

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 22 Novembre

Parte Ufficiale

Il Numero 6015 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 18 ottobre, n. 5957, col quale fu pubblicato nella provincia di Roma anche il regolamento 25 giugno 1865, n. 2361, per la esecuzione della legge sul contenzioso amministrativo;

Ritenuta la necessità di provvedere con disposizioni transitorie all'applicazione del citato regolamento nella provincia di Roma;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, e del Ministro Guardasigilli di concerto con gli altri Ministri, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Fino alla completa attivazione in detta provincia dell'ordinamento amministrativo del Regno le citazioni e notificazioni di che all'articolo 9 di detto regolamento si faranno ai consiglieri di Luogotenenza secondo le rispettive loro attribuzioni.

Quanto agli affari riguardanti le Finanze ed i Lavori Pubblici potranno anche farsi rispettivamente ai capi delle infrascritte Direzioni, ovvero a chi ne fa le veci a seconda della natura e qualità di affari, cioè:

- Direzione Generale di Debito Pubblico.
- Amministrazione Cointeressata dei Tabacchi.
- Direzione Generale delle Dogane.
- Direzione del Dazio Consumo.
- Direzione del Dazio sul Macinato.
- Direzione Generale dei Lotti.
- Direzione Generale delle proprietà Camerali.
- Direzione Generale del Censo e dei Dazi diretti.
- Direzione Generale delle Poste.

Art. 2. Le controversie in materie contravvenzionali, ora pendenti avanti i giudici del contenzioso amministrativo od altra giurisdizione eccezionale, saranno portate avanti i giudici e tribunali secondo la rispettiva competenza per cura dei rappresentanti del fisco, ferme in tutto il resto le disposizioni dell'art. 11 del regolamento.

Art. 3. Alle date del 30 giugno e del 1 luglio 1865 indicate negli articoli 11, 14, 15, 17, 24, 30 del detto regolamento s'intenderanno rispettivamente sostituite le date del 14 e 15 novembre 1870.

Art. 4. Le disposizioni degli articoli 13, 23, 24 e 25 del regolamento stesso saranno applicabili al cessato Consiglio di Stato di Roma non che alla Consulta per le Finanze e ad ogni altro Dicastero avente analoga giurisdizione.

Art. 5. Il presente decreto avrà vigore il giorno 15 novembre 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia,

mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 10 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

G. Larza.

Relazione del Ministro, di Agricoltura, Industria e Commercio a S. M. in udienza del 13 novembre 1870 sul R. decreto che manda a pubblicare nella provincia di Roma il Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452 e il regolamento 18 febbraio 1867 sui Comizi agrari.

SIRE,

Il riferente si onora di sottoporre all'approvazione di V. M. la proposta di estendere alla provincia di Roma il R. decreto 23 dicembre 1866 sulla istituzione dei Comizi agrari.

Le nuove contrade, che vennero ultime a coronare il glorioso edificio a cui l'intera vita di V. M. fu con tanto amore di cittadino e lealtà di Re consacrata, celebri un dì per fertilità di suolo, per temperatura mite e salubre e per folta popolazione, ed ora, in non piccola parte, incolte, malsane, edeserte, reclamano imperiosamente l'attenzione del Governo di V. M., ed attendono energici e solleciti provvedimenti. Grandiosi lavori di prosciugamenti e di coltivazioni contribuiranno potentemente a ristabilirle nell'antica prosperità. Ma il Governo male potrebbe provvedere ove non si avesse in tanta bisogna consiglio ed aiuto dall'elemento locale. Egli è quindi opportuno lo estendere tosto alla provincia romana la istituzione dei Comizi agrari, di queste proficue ed immediate rappresentanze dell'agricoltura. E ad esse, appena costituite, verrebbe proposto lo studio del risanamento e dello inneggiamento della campagna romana.

Cotesti studi ed indagini arrecheranno per fermo utili elementi a quella Commissione che, di concerto col mio collega preposto ai pubblici lavori, avrò l'onore di proporre alla M. V. pel bonificamento dell'agro romano; agevoleranno quindi la soluzione di un problema che tanto interessa l'Italia tutta, giacchè s'identifica col benessere e la prosperità della sua capitale.

Il N. 6016 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 9 e 15 ottobre 1870, numeri 5903, 5928 e 5929;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È pubblicato nella provincia di Roma il Regio decreto 23 dicembre 1866, n. 3452, sulla istituzione dei comizi agrari, in un col regolamento ministeriale 18 febbraio 1867.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale

ciale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 13 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola

IL LUOGOTENENTE DEL RE

PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

Visto il R. Decreto 15 ottobre n. 5928 per la pubblicazione della Legge 20 marzo 1865 sull'amministrazione comunale e provinciale;

Visto il Decreto 10 novembre di questa Luogotenenza, con cui fu stabilito il giorno 24 per la convocazione dei Consigli comunali e del Consiglio Provinciale.

Attesochè non si è potuto compiere a tutt'oggi lo spoglio delle schede per le elezioni della Città di Roma, e quindi proclamarne il risultato a termine di legge;

Ritenuto perciò non potersi convocare il Consiglio comunale della città stessa, ed il consiglio Provinciale per il giorno 24 prestabilito;

Decreta

Il Consiglio Comunale della Città di Roma ed il Consiglio Provinciale, sono convocati per il giorno 29 del corrente mese, il primo alle ore 10 antimeridiane, ed il secondo all'una pomeridiana, al fine di procedere alla nomina delle rispettive rappresentanze.

Roma a dì 22 Novembre 1870.

Il Luogotenente del Re
ALFONSO LAMARMORA

Parte non Ufficiale

Risultato delle Elezioni politiche in Roma.

1° Collegio (Monti e Colonna) ballottaggio Tittoni 370, Placidi 129.

2° Collegio (Trevi e Campo Marzo) eletto Cerroti.

3° Collegio (Ponte, Parione, S. Eustachio) ballottaggio Marchetti 430, Calandrelli 83.

4° Collegio (Campitelli S. Angelo, Regola e Pigna) ballottaggio Ruspoli 504, Montecchi 15.

5° Collegio (Trastevere Ripa e Borgo) ballottaggio Amadei 115, Sermoneta 99.

La direzione generale delle Poste ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che il servizio dei vaglia telegrafici sarà esteso, dal 1 dicembre prossimo venturo, agli uffici postali di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo, e dal 1 gennaio 1871, a quelli di Acquapendente, Albano, Anagni, Arsoli, Ceperano, Civitacastellana, Corneto, Ferentino, Frascati, Montefiascone, Subiaco, Terracina e Tivoli.

Firenze, addì 19 novembre 1870.

La Giunta Municipale di Subiaco ha rimesso a S. M. il Re il seguente indirizzo:

A SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE II.
RE D'ITALIA

La Giunta Municipale di Subiaco interprete dei

sentimenti dell'intera Città felicità Sua Maestà Vittorio Emanuele II. per l'avvenimento al Trono di Spagna di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta.

Subiaco 21 Novembre 1870.

La Giunta Municipale

Firmati -- Rinaldo Moraschi -- Crispino Gori
Giuseppe Mancini

Il Circolo Italiano dei Capi d'arte del fabbricare, in risposta alle felicitazioni dirette a S. Altezza Reale il Duca Amedeo di Aosta per il fausto avvenimento della sua elezione al trono di Spagna ha ricevuto il seguente telegramma:

Torino 21 Novembre 1870.

Prof. Camporese Presidente del Circolo Italiano de' Capi d'Arte

Roma

È stato comunicato a S. A. R. il suo telegramma, questi ringrazia e prega di essere interprete de' suoi sentimenti di gratitudine verso i componenti del circolo si degnamente presieduto da V. S. Illma.

D'ordine di S. A. R.

Il 1° Ajutante di Campo
Dragonetti

Notizie Italiane

Abbiamo dall' *Opinione* :

Siamo informati che il presidente del Consiglio rispondendo, li 17 corrente, alla Giunta municipale di Roma, che aveva inviato un indirizzo a S. M., le dichiarava che l'ingresso del Re si compierebbe probabilmente negli ultimi giorni di dicembre prossimo o ne' primi di gennaio.

Credesi che S. A. R. il principe Umberto stabilirà a Roma la sua dimora nei primi giorni dell'anno prossimo.

— Abbiamo dalla *Gazzetta d'Italia*.

Come avevamo preveduto, ieri il tempo orribile impedì agli elettori di recarsi numerosi a votare. Nei collegi di campagna poi l'affare fu anche più serio. A Campi Bisenzio, Pontassieve ed altri prossimi collegi i votanti furono pochissimi a causa dell'inondazione delle pianure.

— La *Nazione* scrive :

Ieri mattina verso mezzo giorno fu notata in Firenze una leggerissima scossa di terremoto.

— Togliamo dall' *Italia Nuova* :

Le acque dell'Arno cresciute prodigiosamente nella giornata di ieri, vanno sempre più decrescendo, e per ora ogni pericolo è allontanato. Il tempo però non è ancora stabile e se continuasse a piovere il livello del fiume potrebbe crescere molto prontamente, per cui non si devono cessare gli opportuni provvedimenti in quanto che la Sieve ed il Bisenzio allagarono le circostanti campagne ed impedirono ieri agli elettori del Pontassieve e di Campi di accorrere numerosi alle urne.

— La *Gazzetta d'Italia* scrive :

Sappiamo che in Firenze si è costituita una Commissione col filantropico scopo di soccorrere i danneggiati dal terribile incendio di Trento.

Notizie Estere

Togliamo dalla *Neue Freie Presse* i seguenti telegrammi.

Praga 17 novembre. — La *Politik* protesta dal punto di vista slavo in un articolo di fondo contro il modo di comprendere la questione orientale da parte del governo austro-ungarico. Dice che la questione potrebbe molto facilmente mutarsi in una questione austriaca. Eccettuati i Polacchi, tutti gli Slavi austriaci sono contrari alla guerra colla Russia; una tale guerra è contro gli interessi e le simpatie delle popolazioni slave.

Londra 17 novembre. — L'analisi della Nota di lord Granville in risposta alla Nota di Gortschakoff, è in data del 10 corrente. Dopo aver ricapitolato brevemente il tenore della Circolare russa, così dice:

« La Russia si limita ad una parziale denuncia, si diminuisce però in tal modo il diritto di una totale disdetta. Ma cotale diritto non possiede una so-

la potenza firmataria, bensì il collegio delle potenze.

« L'effetto della dottrina russa sarebbe quello di distruggere completamente la forza dei trattati comuni.

« L'Inghilterra aver accolta la Nota russa con profondo stupore, poichè essa apre una discussione, la quale potrebbe disturbare le cordiali relazioni esistenti finora.

« L'Inghilterra non può sanzionare per i motivi suaccennati la Nota di Gortschakoff. Non si può ammettere il diritto di rinnovazione in una sola potenza.

« Se la Russia avesse fatte delle proposte per la revisione del trattato, esse non sarebbero state respinte e si sarebbe evitata la possibilità di complicazioni future ed un pericolo precedente intorno al valore dei vincoli internazionali ».

Pietroburgo, 17 novembre. — Il foglio ufficiale pubblica un decreto imperiale che incarica il ministro della guerra di preparare una legge concernente la riserva dell'esercito e l'estensione del servizio militare.

Odessa, 16 novembre. — L'inviato russo Ignatieff è partito oggi col piroscafo *Olga* per Costantinopoli.

Lemberg, 17 novembre. — Un dispaccio da Cernovitz dice che al Dniester vi sono tre divisioni russe, una di cavalleria e 18 compagnie di Cosacchi con 50 cannoni.

Berlino, 17 novembre. — Odo Russell ha ricevuto da Bismarck l'assicurazione che nella questione del Ponto non esiste intesa fra la Russia e la Prussia. Da fonte ufficiale si assicura che la questione si scioglierà pacificamente, essendosi la Russia dichiarata disposta a concedere molti congedi alle truppe.

Berlino 17 novembre. — Il secondo corpo d'armata, prima sotto Metz, ora sotto Parigi è posto sotto il comando del principe ereditario. Il combattimento di Coulmiers durò sette ore. Il nemico, sotto i generali D'Aurelle de Paladine, Polhès e Barral era forte di 8 brigate d'infanteria e 2 di cavalleria con 120 cannoni serviti da soldati di marina.

La *Gazzetta di Colonia* nel suo articolo di fondo dice che la Russia ha agito con poca osservanza di esteriori apparenze, ma nel fondo non potersi dare torto. Le clausole del trattato danno soltanto alla Turchia il possesso del Mar Nero e le concedono in tal guisa una supremazia della Russia. Invece i loro diritti dovrebbero essere parificati nell'interesse della giustizia.

Bruelles, 16 novembre. — Secondo alcune notizie Bourbaki comincerebbe domani con 20 mila uomini il suo movimento da Amiens per congiungersi all'armata della Loira.

Pest 17 novembre. — I giornali riguardano il momento come assai favorevole all'Austria, e se la Russia non si ritira, credono doversi obbligarla anche colle armi.

(Articolo comunicato)

Nell'*Osservatore Romano* del 16 corrente mese si leggono poche linee circa l'abbassamento dello stemma, che esisteva sulla porta principale del Collegio Romano. L'autore qualifica il fatto come una barbarie ed una empietà: ma, a dire il vero, non vi si può trovare da chi ragioni nè l'una cosa nè l'altra.

Quantunque non siamo dell'arte, come non lo è chi scrisse le poche linee, pure non ci è mai sembrato che quello stemma fosse un monumento tale, che a causa del merito artistico la civiltà dovesse rispettare per l'ammirazione degli uomini: e ve n'è uno, fra gli altri, sulla facciata della Chiesa del Gesù, che ne conserva il tipo per chi ne abbia talento. Paziienza, se fosse stato lo stemma di Gregorio XIII, che eresse dalle fondamenta quella fabbrica; ma era lo stemma dei cessati padroni, e perciò il nuovo, senza commettere alcun atto di barbarie, e servendosi del proprio diritto, poteva sostituirvi il suo.

L'empietà consisterebbe nel modo col quale fu abbassato. Essendo però di travertino incastrato nel muro non si poteva fare a meno di ricorrere allo scalpello per ottenere l'intento: ed è una sciocchezza il dire che si volle distruggere il Santissimo Nome di Gesù, che ne formava la targa, piuttosto che lo stesso stemma. Certamente nessuno ha mai regolato il titolo di empi agli impiegati della zecca pontificia allorchè ponevano nel crogiuolo e monete e medaglie, che nel rovescio rappresentavano o questo o quel Santo, e le stesse Persone della Santissimo

Trinità: nè la Polizia li ha mai perseguitati perchè nel diritto di quelle medaglie e monete vi era l'effigie di questo o quel Papa, che spariva con la liquefazione del metallo. Se quello stemma fosse stato di legno non vi sarebbe stato bisogno dello scalpello per abbassarlo; e perchè molto vecchio sarebbe stato buono soltanto pel fuoco. In questo caso nessuno avrebbe mai detto, che si voleva distruggere il Santissimo Nome di Gesù, mentre si condannavano al fuoco quelle tavole inutili ad un'uso diverso.

Il Santissimo Nome di Gesù effigiato nello stemma fu la conseguenza del nome, che assunse la corporazione religiosa, che volle esser chiamata *Società di Gesù*. Sisto V, Papa di meriti assai distinti, non la potè perdonare su tal proposito a quei religiosi, ed ordinò che, lasciando quel Santissimo Nome, si contentassero di un titolo, che richiamasse la loro origine. Gregorio Leti racconta il fatto nella vita di Elisabetta regina d'Inghilterra, stampata in Amsterdam nel 1693, parte seconda, pagina 321. « Li 3 « di Luglio (1590) propose Sisto nel Concistoro di « trovar molto strano, e blasfematorio questo titolo « che i *Gesuiti* si sono fatti lecito di prendere, come appunto se Gesù, nostro Redentore, fosse stato « loro Fondatore, e che questa era una materia scandalosa a' buoni cristiani, e di gran forza agli eretici, per rendere sempre più ignominiosa la nostra « Religione appresso di loro nelle piazze, e che per « Lui non voleva in conto alcuno tollerare un'abuso « di tal natura; ed in fatti con questa collera si dichiarò di voler stabilire una Bolla acciò si facesse « sero chiamare non più *Gesuiti*, ma *Ignaziani*, all'esempio degli altri frati, che portavano il nome « de' loro Fondatori, cioè *Francescani* da S. Francesco, *Domenicani* da S. Domenico, *Agostiniani* « da Santo Agostino, *Theatini* da Gaetano Thiene, *Benedettini* da S. Benedetto, *Bernabiti* da S. « Bernardo, ovvero qualche altro titolo più modesto, « come *Serviti*, *Buonfratelli* o simile. »

E se il Leti non piacesse all'autore delle poche linee, si può aggiungere il *Baron De Hubner*, persona non sospetta, e che dopo avere attinte le notizie nella Vaticana ripete la stessa cosa, con termini assai più vivi, nella vita di Sisto V stampata in Parigi nel corrente anno, tomo secondo, pagina 54 « I Cardinali Santa Severina e Castagna (« che st'ultimo doveva esser Papa fra un mese) vennero a vedere il P. Acquaviva. Egli li rievocò « nel Collegio Romano, ed apprese da essi la decisione finale, che la commissione dei teologi, sotto l'ispirazione diretta del Santo Padre, aveva « presa. Su qualche punto Sisto quinto aveva ammesso le osservazioni del Padre Generale, ma sopra altri, sulle principali, e specialmente sulla questione del nome Egli era rimasto irremovibile. Egli insisteva perchè l'Ordine cessasse dal chiamarsi « *Società di Gesù*. Questa denominazione era, a suo sentimento, *ingiuriosa* per gli altri ordini religiosi, e per li fedeli in generale; *indecente* perchè il Santissimo Nome potrebbe esser tratto innanzi i tribunali; *incomoda* perchè tutte le volte che si parlasse della società i devoti sarebbero « obbligati d'interrompere le loro occupazioni, di farsi il segno della Croce, e di scuoprirsi il capo. « Il Padre Acquaviva comprese, che ogni resistenza « era divenuta impossibile. Egli promise adunque di vietare ai membri di servirsi del nome della *Società di Gesù*. »

Chi ha ordinato l'abbassamento di quello stemma non è andato tant'oltre: ma se lo avesse fatto si sarebbe potuto appoggiare ad una autorità competente, nè avrebbe mai ammesa una offesa mostruosa contro la nostra sacrosanta Religione. E perciò, qualunque sia l'ipotesi, crediamo che i devoti non siano tenuti ad alcuna riparazione, e che non sia punto necessario « di rifare in oro quel Santissimo Segno, e collocarlo nella Chiesa del Gesù, « in luogo, che si crederà adatto. »

L'autore delle poche linee profetizza ancora, ed assicura che i nuovi maestri imposti dal potere dominante spargeranno delle eresie da quel collegio.

La calunnia è diretta al potere dominante, perchè i maestri non erano ancora conosciuti: nè v'è molta carità cristiana nel giudicare questi come eretici prima che abbiano parlato.

Amministrazione di Frosinone

Notificazione di Appalto

Volendosi concedere in Amministrazione cointeressata colle norme praticate fin qui, l'esazione della tassa sui macinati nei territori di Comarca, Viterbo, Civitavecchia, Velletri, e Frosinone, per un triennio da incominciare col 1 Gennaio 1871, si fa noto che da oggi fino alle tre pomeridiane del giorno 30 Novembre corrente si riceveranno le offerte di coloro, i quali volessero concorrere per assumere l'amministrazione suddetta.

Le offerte consisteranno *nel ribasso* alla provvigione del 10 p. 0/0 prevista dal capitolato in favore dell'Assuntore sul prodotto della tassa, dedotto il Canone fisso per il Governo, e le spese.

Le offerte si esibiranno chiuse e sigillate alla Segreteria del Dicastero delle Finanze in Roma, (Palazzo Madama), e ad ognuna dovrà essere unita per garanzia una fede di deposito eseguito nella Cassa pubblica per la somma di Lire mille, che verrà restituita a ciascuno oblatore la di cui offerta non venisse accettata.

Si riterranno come non avvenute le offerte fatte a nome dei Corpi morali, o per persona da nominarsi.

Gli oblatori dovranno uniformarsi al Capitolato a stampa in data 12 corrente, a tutti ostensibile in Roma nell'accreditata Segreteria, e presso gli Uffici dei Commissari Regi di Viterbo, Frosinone, Velletri, e Civitavecchia.

Nel giorno 1 Dicembre prossimo le offerte esibite si apriranno per essere prese in considerazione.

Roma 14 Novembre 1870.

Paolo Gentili Notaro

Amministrazione di Finanze

Notificazione di Appalto

Volendosi concedere in appalto per un triennio da incominciare col Gennaio 1871 e terminare col Dicembre 1873 la esazione delle imposte dirette nella Comarca con Roma ed agro romano, si fa noto che dentro il termine di giorni *quindici* da decorrere dalla data della presente e precisamente fino alle ore tre pomeridiane del giorno sei Dicembre prossimo si riceveranno le offerte di coloro i quali volessero concorrere all'Amministrazione suddetta.

Le offerte consisteranno *nel ribasso* al premio di L. 1. 50 per ogni cento lire dell'intero prodotto della esazione, e si esibiranno chiuse e sigillate alla Segreteria del Dicastero delle Finanze in Roma (Palazzo Madama).

Ad ogni offerta dovrà essere unita per garanzia una fede di deposito eseguito nella Cassa pubblica per la somma di Lire 1,000, che verrà restituita a ciascuno oblatore la di cui offerta non venga accettata.

Si riterranno come non avvenute quelle esibite a nome di corpi morali o per persona da nominarsi.

Gli oblatori dovranno uniformarsi al Capitolato a stampa in data di ieri a tutti ostensibile in Roma nella Segreteria suindicata e presso gli Uffici dei Commissari Regi di Viterbo, Frosinone, Velletri, e Civitavecchia.

Scorso il termine di sopra stabilito, le offerte esibite si apriranno per essere prese in considerazione.

Roma li 21 Novembre 1870.

Paolo Gentili Notaro

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 22. — Rapallo eletto Molino — Alba eletto Coppino — Muro-Lucano eletto Marolda — Bojano eletto Iagampo — Ceccano eletto Moscardini — Aquila eletto Cannella — Cicciano eletto Rega — Bagnara eletto Voltaro — Ieseo eletto Zanardelli — Catania 2° coll.° eletto Speciale — Prizzi eletto Mancuso — Taranto eletto Pisanelli — Melito eletto Plutino Agostino. Maglie eletto De Donno — Palmi eletto Ameduri — Gerace eletto Avitabile — Santangelo de Lombardi eletto Capone — Valenza eletto De Cardenas — Cefalù eletto Boita — Palata. eletto Pepo — Mirano eletto Maurogonato — Formia eletto Gigante — Terranova eletto De Pasquale — Pontenovo eletto Pelagalli — Bari eletto Massari — Bitonto eletto Catucci — Conversano eletto Lazzaro — Campagna eletto Fizzi — Castelvetrano, rettificazione ball. Crispi 284, Anca 254 — Chivasso, ball. Revel 405, Allis 321 — Ciriè, ball. Corrado 382, Micono 246 — Carmagnola, ball. Valerio 482, Incisa 259 — Vallo, ball. De Dominicis 150, De Caro 145 — Torchiana, ball. Nico-tera 340, Mazziotti 212 — Levanto, ball. Farina 398, Serracassano 137 — Pontedecimo, ball. Argenti 426, Bixio 275 — Atri, ball. Finocchio 142, Della Rocca 120 — Ceva, ball. Siccardi 597,

Mazza 328 — Larino, ball. de Blasio 274, Garofano 56 — Penne, ball. Aliprandi 109, Forcella 98 — Rossano, ball. Tucci e Palopolo — Montesarchio, ball. Bove 311, Acton 110 — Airola ball. Piccone 299, Cutillo 155 — Melegnano, ball. Cavalieri 119, Bersani 94 — Roma 3. coll. ball. Marchetti 480, Calandrelli 83 — Frosinone ball. Diamante 88, Campanari 56 — Albano ball. Mazzoni 81, Lenzi 71 — Viterbo ball. Cencelli 79, Zappa 57 — Cantanzaro ball. Rossi 352, la Rosa 206 — Leno, ball. Legnazzi 211, Rusconi 10 — Salò, ball. Bottoni 298, Lualdi 122 — Rocca San Casciano, ball. Monzani 124, Cialdi 93 — Modena 1. coll. ball. Fabrizzi 553, Salimbeni 345 — Pescina ball. Saveri 184, Nicolai 180 — Fabriano, ball. Nicolini 102, Ruspoli 94 — Castelnuovo, ball. Monti Catani 107, Speziani 9 — Fiorenzuola, ball. Oliva 174, Gemmi 86 — Sassari, ball. Ferrac'a 532, Gazzia 312 — Gallipoli, ball. Mazzarelli 281, Sambiasi 31 — Camerino, ball. Mariotti 215, Marchetti 56 — Lucera ball. Giannone 129, Bonghi 108 — Campi Salentino ball. Butta 236, Carbonelli 184 — Todi, ball. Ledni 78, Corsini 70 — Lanciano ball. Manapello 153, Oliveri, 131 — Cittaduova ball. Marrasi 193, Platino Antonio — Sora, ball. Polsinelli 220, Zincone 34 — Corleone, ball. Paternostro 250, Napoli 175 — Venezia, 2. coll. ball. Fambri 357, Ruffini 126 — Venezia, 3. coll. ball. Bembo 340, Varè 50 — Chioggia, ball. Bullo 130, Baroni 95 — Cerignola, ball. Ripandelli 325, Pavoncelli 375 — Borgo San Dalmazzo, ball. Riberi 249, Borelli 230. — Cotrone, ball. Morelli 213, Cosentino 149 — Monopoli, ball. Manni 235, Martinelli 179 — Acquaviva ball. Chicco 300, Aveta 272 — Molfeta, ball. Somarelli 290, Frisari 246 — Gioia, ball. Soria 216, Rogadeo 161 — Andria, ball. de Luca 257, Bertani 106 — Corato Patroni 247, Carcani 351 — Minervino, ball. Greco 328, Pisanelli 274 — Altamura, ball. Frapolli 356, Serena 242 — Nicosia, ball. Bruno 292, Maiorana 187 — Avezzano ball. Capaccio, 266, Carrafa 178 — Montefiascone, ball. Vallerani 90, Martucci 4 — Anagni, ball. Silvagni 51, Martinelli 42 — Velletri, ball. Sermoneta 134, Tancredi 104 — Civitavecchia, ball. Cerroti 154, Venturi 146 — Venezia, Rettifica 2. coll. ballottaggio Fambri 357, Ruffini 126. 2. coll. Bembo 340, Varè 50 — Palermo 2. coll. Paternostro 328, marchese Ugo 62 — Torre Annunziata, ball. Marsico 308, Rudini 228 — Colle Elsa ball. Barazzuoli 227, Burrelli 65 — Montalcino ball. Busacca 172, Castellani 163 — Potenza, Branca eletto — Cagliari, ball. Garau 243, Tara 201 — Oristano eletto Parpaglia — Ricajè Gennaio 2 coll. ball. Brivio Røugier 110, Molinari 54 — Castelnuovo, ball. Morelli e Chiari — Vergato, ball. Silvani e Calgarini — Gavirate, Ferrari eletto — Cuornè S. Martino ball. Valperga e Arnulfi — Aosta, ball. Cerbone 234, Savio 144 — Verres, Carutti eletto — Rogliano Morelli eletto — Campobasso Mascilli eletto — Monteleone, ball. Musolino 260, Salomone 194 — Spilimbergo, ball. Sandri 116, Maniago 31 — Regalbuto, Gravina eletto — Montegiorgio, Bartolucci Aragona e duca Ce-arò — Cento, ball. Borgatti 229, Monti 137 — Ferrara, ball. Saracco 64, Mazzucchi 44 — Appiano, ball. Cagnola e Peluso — Perugia, ball. Danzetta e Fabretti — Amalfi, ball. Acton 367, Pisacane 275 — Matera, ball. Lomonaco 244, Correale 149 — S. Nicandro, ball. Zaccagnini e Libella — S. Marco, ball. Vaiera e Marsico — Cosenza, ball. Zuzzi 256, Miceli 190 — Udine, ball. Buchia 456, Della Torre 96 — Borgo S. Lorenzo, ball. Corsini 308, Martini 176 — Volterra, ball. Bianchi 346, Nelli 286 — Ancona, ball. Fazioli 422, Ninchi 117 — Osimo, Briganti Bellini eletto — Sinigaglia, ball. Marzi 212, Cesarini 60 — S. Sepolero Pumini, ball. Napoli 60, Rasieri 416 — Confalone 2. coll. Ciliberti 181, Nisco 91 — Nocera, ball. Pagliara 121, Lanzara 99 — Montepulciano ball. Servadio 207, Porticelli 110 — Isernia, Romano eletto — Nicastro, eletto Stocco — Tirano Visconti Venosta eletto — Sondrio, Merizzi eletto — Lenato, ball. Lorenzoni e Luscia — Oneglia, ball. Bianchi e Marfano — Partinico, Castiglia eletto — Chiavalle, ball. Assanti 273, Menichini 132 — Pontremoli, ball. Cadorna 177, Cocchi — Sauthia, ball. Marazio 353, Lignana 148 — Paterno, Bellia eletto —

Cagli, ball. Massei e Morelli — Pordenone, ball. Gabelli 224, Giuriati 27 — Pallera, ball. Seismit 173, Collotta 172 — Sanvito, ball. Moro 170, Mocenigo 51 — S. Daniele, ball. Billia 219, Zuzzi 60 — Villadenti, ball. Monti 349, Gatti 158 — Orvieto, ball. Ferranici 196, Mazzuoli 3 — Torino, ball. Rorà 272, Stallo 141 — Avigliana, ball. Berti 170, Ribera 101 — Bicherasio, Brignone eletto — Caluso eletto Pescatore — Jona ball. Germanetti 320, Giacobbe 195 — Rieti ball. Solidati 228, Cosenz 28 — Spoleto, ball. Fiorentino 169, Montani 76, — Ariano, Mancini eletto — Mirabella, Graziella eletto — Borghetto, ball. Finzi 141, Semenza 143 — Vimercato, ball. Viarona 151, Casati 80 — Bobbio, Fossa eletto — Bovino, ball. Acton 168, Badella 139 — Thiene ball. Valmarana 175, Tovaglia 51 — Marostica, ball. Visconti Venosta 107, Fogazzaro 107 — Angeri, Abignenti eletto — Vasto, Castelli eletto — Poggio Mirteto, ball. Piacentini 120, Maggiorani 63 — Castrovillari, ball. Pace e Gallizia — Milano 2. coll. ball. Tenca 552, Ferrari 234 — Milano 5. coll. ball. Piolti de Bianchi 619, Bertani 116 — Nizza, Visone eletto — Cherasco, ball. Gineo 388, Fenoglio 212. — Barge, ball. Bertini e Chiappero — Giulianova, ball. Pompili e Acquaviva — Menagio, ball. Cantoni e Maiocchi — Calatafimi, eletto Borrata — Abbiategrosso, eletto Mossi — Castelvetrano eletto Crispi. — Marsala, eletto Damiani — Trapani, eletto Calvino — Bivona eletto Monroz. — Caltagirone ball. Trigona e Gravina — Montecorvino, ball. Conforti 161, Minervini 158 — Aversa, ball. Golia 202, Pignatelli 169 — Lari, ball. Panattoni 238, Pelosino 74 — Milano 1. coll. ball. Fano 560, Semenza 265 — 2. coll. ball. Correnti 432, Frapolli 128. 3. coll. ball. Sirtori 436, Cernuschi 39 — Desio, Arese eletto — Cuggiono, Annone eletto — Codogno, ball. Biancardi e Grossi — Lodi, ball. Biancardi e Giuffini — Busto Arsizio ball. Servolini e Lualdi.

VERSAILLES 20, (*ufficiale*). — Il nemico tentò oggi con 6 compagnie e 4 cannoni, di sbloccare, ma fu respinto con grandi perdite da un battaglione del 5° regg. Il nemico fece quindi una sortita dalla fortezza che pure fu respinta.

MARSIGLIA. 21 — Rendita francese 53, 50, Italiana 53,52, nazionale 422,50.

LIONE 21. — Rendita francese 50, 75. Italiana 52, 60. Austriaca 725. Lombarde 365. obbligazioni 6 0/0 425.

TOURS 21, (*ufficiale*). — Annunziati da Vervius che la guardia nazionale e la guarnigione di Mezieres fece il 17 una sortita, ed uccise 500 nemici, e prese un cannone. I prussiani tentarono il 18 di gettare un ponte sulla Mosa, ma non riuscironvi, e dovettero retrocedere fuori la portata del cannone della città.

ROCROY 21. — Mezieres è sbloccata.

LONDRA 21 — Il *Morning Post* smentisce la notizia del *Times* che il ministero italiano abbia ricusato di associarsi all'Inghilterra, e all'Austria nella protesta contro la Russia. Il *Daily News* dice che una flotta considerevole di vascelli corazzati sono stati comprati dalla Russia in America, e che comparirà fra breve nei Dardanelli.

Chiusura della Borsa di Firenze

22 Novembre

Rendita italiana	57	55	57	50
Napoleoni d'oro	21	22		
Londra	26	28	26	22
Prestito nazionale	75	50	76	25
Obbl. Tabacchi	677			
Azioni Tabacchi	676	—		
Banca nazionale	2300			
Azioni meridionali	322	50		
Buoni meridionali	322	—		
Obbligazioni meridionali	416	77		
Obbl. Eccles	76	90		

Quirino Leoni Direttore temporaneo

**UFFICIO DI CAMBIO
RANDANINI**

Via dei Pastini N. 123

Nel suddetto ufficio si fa qualunque contrattazione in Rendita Italiana — Consolidato Romano ed altri effetti dello Stato — ed estero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 80 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{mill.} = 757^{mm}; 27^{mill.} = 730^{mm}; 8^{lin.}; 2^{mill.} = 256; 1° R = 1.° 25 Cent. 1.° C 0°. 80 R

Table with columns: DATA, ORE, Barometro, Termometro, Umidità, Stato del cielo, Termometrografo, Vento, OSSERVAZIONI DIVERSE.

CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.

Table with columns: DATA, CITTA', Barometro, Termometro, Umidità, Stato del cielo, Termometrografo, Vento, METEORE AVVENUTE DAL MEZZODÌ PARCHEMENTE.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Eccmo Trib. civile di Roma Primo Turno

Ad istanza della sig. Faustina Bruni ved. Orioli possid. domita via de Macelli n. 84 e per ogni e migliore effetto del di lei curat. sig. Avv. Vincenzo Olivieri poss. dom. via dei Pontefici n. 57 rappedi dal Proc. Cesare Lanzetti.

Si citano gl' infr. a comp. dopo otto gni per sentir ordinare la distribuzione e consegna a forma di legge delle somme ritratte dalla vendita dei beni immobili già di spettanza del def. fallito Angelo Orioli ordinandosi la cancellazione delle ipoteche gravanti i fondi venduti emanandosi per l'effetto l'analoga sentenza ec.

Sig. Giovanni Rust d'incog. dom. per affiss. ed inserz. in gazzetta.

Affissa dal curs. R. Bertoni li 21 Novembre 1870.

Cesare Lanzetti proc.

Avv. Sirani Giusd. civ. di Roma

Ad ist. di Antonio Bernabei dom. via de' Giubbonari n. 38 rapp. dal sott.

Sia cit. Ferdinando Cinquo d'incog. dom. per affissione a comp. dopo tre gior. e pagare L. 90 a forma di obbligatione, pronto ec. colla cond. alle spese, ed il decreto.

Affissa li 19 Nov. 1870.

Raffaele Buglioni proc.

Illmo sig. Avv. Sillani Giusdicente del Trib. civ. e crim. di Roma

Ad istanza del sig. Giosuè Cervelli negoz. dom. via de' Cartari n. 43 rapp. dal Proc. Francesco Pandolfi.

Si cita il sig. Enrico Belli d'incognito domicilio e dimora o per affissione ed inserzione in gazzetta a comparire dopo tre gior. per sentirsi condannare al pag. di lire 256 moneta dovuta a forma dei documenti di cui in atti, rilasciare l'ordine esecutivo colla condanna alle spese.

Oggi 18 Nov. 1870. Affissa a forma di legge.

R. Bertoni curs. del Trib. sud.

Franc. Pandolfi proc.

Illmo sig. Avv. Sirani Giusdicente del Trib. civ. e crim. di Roma

Ad istanza del sig. Giosuè Cervelli negoz. dom. via de' Cartari n. 43 rapp. dal Proc. Franc. Pandolfi.

Si cita il sig. Pietro Vittorini d'incognito dom. e dimora o per affissione ed inserzione in gazzetta per sentirsi condannare al pagam. di Lire duecento quarantuna dovuti a forma dei documenti di cui in atti, rilasciare l'ordine esecutivo colla condanna alle spese e la sentenza.

Oggi 18 Nov. 1870. Affissa a forma di legge.

R. Bertoni curs. del Trib. sud.

Franc. Pandolfi proc.

Con atto d'intimazione giudiziariamente trasmessa il di 21 Novembre 1870 dal sig. D. Emilio Faccenna Arciprete della Ven. Chiesa di S. Pietro Apostolo in Poli al sig. Giulio Cocchini, e al Direttore della Depositeria Urbana di Roma, sono stati diffidati tanto i promotori, quanto i cooperatori della vendita al pubblico incanto già destinata pel giorno 14 Dicembre prossimo nella pubblica Depositeria in Roma del terreno olivato vignato e seminativo in contrada Casale di Cia nel territorio di Poli; essendo che negli atti di vendita è stato occultato il vincolo di un censo per anni scudi tre e baj. 50 gravante il fondo medesimo. Di tale errore e irregolarità si vuole dare opportuno avviso a chiunque accedesse al pubblico incanto per farlo acquisto, affinché non si chiami ingannato, se credendolo libero, lo troverà affetto e vincolato dal censo suddetto.

Aurelio Orsini proc.

Fallimento

Sono invitati i sigg. creditori della fallita Ditta Raffaele Della Riccia rappresentata da Isacco Della Riccia, a riunirsi il giorno di lunedì ventotto corrente alle ore tre pom. nella residenza di S. S. Ilma il sig. Pietro avv. Pericoli Giudice Comm. del fallimento, in via di Monserrato n. 149

primo piano, all'effetto di divenire, a forma di legge, alla nomina di uno o più sindaci provvisionali.

Roma dalla Cancelleria del suddetto Tribunale questo di 22 Novembre 1870.

Pel can. sig. Antonio Ruggeri Agostino Albertini comm. can.

VENDITE GIUDIZIARIE

Rinnovazione

L'Eccmo Trib. civ. di Frosinone con sentenza rese, l'una li 4 Luglio 1868, e l'altra li 12 Maggio 1869, ordinò la vendita degli infradicendi fondi pignorati.

Fondi rustici posti tutti nel territorio di Piperno

1. Terreno pascolo olivato con casa colonica, pozzo o casaleno in contrada Monticillo di diretto dominio dei signori Sindici di Ceccano ai quali si corrisponde l'annuo canone di bai. trenta per ogni opera Pipernose, della superficie di tav. cens. 35. 68, conf. con Mattei Fortunato, Colletta Antonio, e Setacci Vincenzo, stimato dal Perito sig. Leopoldo Cioccolani, depurato dal canone L. 5285. 40.

2. Terreno pascolo olivato con casa colonica in contrada lo Staffaro di tav. cens. 77. 73 gravato dell'annuo canone di bai. trenta per ogni opera a favore dell'Illma Comunità di Piperno, conf. coi signori Alonso in Macci Maddalena, Capodilupo Gaetano e Carlo, salvi ec. depurato dal canone stimato L. 42012. 37.

3. Terreno seminativo in contrada Limaccetta detto volgarmente Vaschetto di tav. cens. 6. 20 conf. col sig. Fulguzio Setacci, strada ed il fosso stimato L. 325. 18.

4. Terreno seminativo in contrada Pratozzo, o Ponte di Zappo di tav. cen. 16. 50 conf. col Capitolo di S. Maria del Suffragio, signori Polverosi strada, salvi ec. stimato L. 709. 50.

5. Terreno seminativo in contrada Sngarello, Frassonetto di tav. cens. 10. 50 conf. con Fannicola Tomaso, Libertini Canonico Don Filippo, Marsi Marchese Antonio, salvi ec. stimati L. 474. 07.

6. Terreno seminativo in contrada Aja di Sasso di tav. cens. 12. 32 conf. colla strada Provinciale, Domenico Miccinelli, Oliva D. Angelo salvi ec. stimato L. 628. 87.

7. Terreno seminativo in contrada Casotto, o Spadollo di tav. cens. 8. 50 conf. con Fasci Leonardo, principe Aldobrandini, Carboni Vincenzo stimato L. 201. 56.

8. Terreno seminativo in contrada fosso della Rocca, o Majo di tav. cens. 7. 25 conf. coll' Arcipretura di Piperno, Mariani Andrea, salvi ec. stimato L. 341. 31.

9. Terreno vignato in contrada lo Grotte di tav. cens. 8. 39, ritenuto in enfiteusi da Bilancia Gregorio per l'annuo canone di scudi cinque, conf. sig. Carlo Reali, e Vincenzo Sargonti, stim. L. 537. 50.

Fondi urbani

1. Una casa posta entro Piperno in contrada vicolo delle Rose conf. con D. Alessio Girolamo, e Di Biagio Francesco, composta di più piani, e divisa in due quartieri stimata L. 6046. 87.

2. Molino da olio che forma parte della sud. casa, stimato L. 2015. 62.

3. Una casa posta entro la stessa città in contrada vicolo di Maggio, composta di più ambienti, conf. con Alonso Domenico, e strada, stimata L. 1679. 68.

Sotto il giorno 2 Agosto 1870 fu prodotto in Cancelleria il Capitolato unitamente agli altri titoli voluti dalla legge nel fasc. della causa portante il n. 264 del Prot. del 1865; dei quali titoli venne fatta ripetizione sotto lo stesso giorno nell'altro fasc. della causa portante il n. 655 del prot. dell'anno 1869.

La vendita di tali fondi tanto unitamente, che separatamente, sia per tutti i fondi insieme riuniti, sia per ciascuno di essi preso distintamente verrà eseguita a favore del maggiore offerente nel palazzo Comunale di Frosinone il giorno due Dicembre 1870 alle ore 10 antim.

Il primo prezzo d'incanto rimane fissato dalla perizia come sopra.

N. Marchioni proc.

Secondo Esperimento

Ad istanza del sig. D. Massimo Boldrini Sacerdote.

In forza di sentenza resa dall'Eccmo Trib. civ. di Roma Primo Turno segnata al prot. dell'anno 1869 del giorno 15 Dicembre 1869 emanò sentenza che ordina la vendita del fondo rustico e gli atti per divenirne alla vendita sono prodotti nel fascicolo segnato al prot. come sopra.

Nel giorno di sabato 3 dicembre 1870 alle ore 11 ant. nel locale della pubblica Depositeria Urbana in piazza del Monte n. 33 si procederà per mezzo del pubblico incanto alla vendita di un fondo rustico vignato posto nel territorio di Monte Rotondo in voc. S. Martino della quantità superficiale di rubbie due confinante Lucantonio ed i fratelli Cavallini, eredi Cucchiaroni, Giovanni Betti, Giuseppe Ramarini, Giovanni Batt. Pecci e Vincenzo Molinaro salvi ec., stimato dal perito ingegnere Giuseppe Tosi sc. 686. 25 pari a L. 8688. 59.

Luigi Aureli proc. rot.

Pietro Fiochi cursore presso il Trib. civ. di Roma.

Ad istanza del sig. Luigi Maria Manzi. In forza di sentenza resa dall'Eccmo Trib. Civ. di Roma Secondo Turno segnata al Prot. dell'anno 1869 n. 1612 del giorno 15 Luglio 1870 emanò sentenza che ordina la vendita del fondo rustico, e gli atti per divenirne alla vendita sono prodotti nel fascicolo segnato al prot. come sopra.

Nel giorno di Sabato 3 dicembre 1870 alle ore 11 antim. nel locale della pubblica Deposit. Urbana posta in piazza del Monte n. 33 si procederà per mezzo del pubblico incanto alla vendita di un fondo rustico vignato ed olivato posto nel territorio di Leprignano in vocabolo Madonna delle Grazie, della quantità superficiale di quarte due e scorso uno, conf. Sinibaldi Antonio, la Strada che conduce alla Chiesa della Madonna SSma delle Grazie, Bernardo Barbetti, la strada pubblica ec., stimato dal perito Carlo Marcucci sc. 321. 42 pari a L. 1727. 63.

Orlando Fiochi proc.

Pietro Fiochi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

Terzo Esperimento

Con sentenza interlocutoria pronunciata dal Trib. Collegiale di Viterbo nell'udienza del 29 Novembre 1869 ivi registrata il dieci Dicembre 1869 vol. 50 fog. 70 r. cas. 4 e notificata il 13 venne ordinata la vendita giudiziale dei qui appiò descritti fondi eseguiti dal Cursore Nelli li 15 Giugno 1869. Prodotto in atti sotto il giorno sei Aprile 1870 il capitolato, l'estratto autentico delle iscrizioni ipote-

carie, ed il certificato del Censo, volendosi procedere alla vendita giudiziale si fa noto, che nel giorno di martedì sei Dicembre 1870 sulla pubblica piazza del Comune di Viterbo alle ore dieci antim. saranno i fondi medesimi venduti all'incanto, prevenendo che sarà aperto sul primo prezzo di Lire tremila settantano-vo, e centesimi 82 1/2 risultante da perizia redatta dall'ingegnere sig. Filippo Pincellotti, in atti dal medesimo prodotta registrata li 26 Novembre 1869 vol. 113 fog. 63 v. cas. 1.

Fondi da venderesi

1. Primo piano di una casa composta di otto stanze con ringhiera, posta in Civita-Castellana via Giulia civ. n. 66 confinanti i fratelli Coluzzi, il conte Rosa e strada pubblica, salvi ec.

2. Orto dentro la Città medesima in via lo Scassato con vite, sette piccole piante di olivo e due piccole di persico, confinanti conte Rosa, via pubblica, salvi ec.

3. Terreno posto nel territorio di Civita-Castellana della quantità di circa rubbia quattro, parte sodivo, parte macchioso ceduo, contrada Oltre Treja vocabolo Campospina, confinanti Quatrini, Ospedale locale, salvi ec.

Lorenzo Monzocchi proc.

AVVISI DIVERSI

Alcuni Tappezzieri Romani, avendo formata una Società presieduta dai sottoscritti, si danno l'onore di far noto che essi sono in grado di poter intraprendere ogni specie di lavorazione che riguardi la loro professione, assumendo l'incarico di fornire mobilio e tutto l'occorrente per guarnire qualunque appartamento; avendo all'uopo, provveduti i loro magazzini di ogni specie di mobilio assicurando la massima ricercatezza nel lavoro il buon gusto e la modicità de' prezzi nonché la massima prontezza nella esecuzione.

Giuseppe Topi S. Carlo al Corso 123. Mariano Briguardelli via S. Romualdo n. 64. Pietro Ugo piazza Borghese 88.

Volendo alienare la casa in Roma da cielo a terra sita in Panico via della Campanella n. 38 al 42 s'invitano gli acquirenti a dare le offerte con l'elezione del domicilio chiuse e suggellate nel termine di giorni 15 da oggi nell'Ufficio dell'infr. Notaro in via Borgo Nuovo n. 171 scorso il qual termine si apriranno per prenderle in considerazione.

Roma 21 Novembre 1870. Acidino Buratti Not. pub.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del di 21 novembre 1870

Table with columns: CAMBI, Lottura, Denaro, VALORI, Godimento, Valore nominale, CONTANTI. Lists various financial instruments and their values.

OSSERVAZIONI

prezzi fatti del 5 0/0